

Autoscuola devastata dalle fiamme

GIOIA TAURO - Un incendio di natura dolosa ha devastato a Gioia Tauro un'autoscuola ubicata al piano terra di uno stabile della centralissima via Torino, I danni, non ancora quantificati (non sono coperti da assicurazione), sono ingentissimi. Sul gravissimo episodio conducono le indagini i carabinieri della Compagnia agli ordini del capitano Andrea Mommo. Titolare dell'autoscuola finita nel mirino di un vero e proprio raid mafioso è un imprenditore molto noto in città: si tratta del ragioniere Giuseppe (Pino) Cento, 84 anni, che è stato più volte in passato consigliere comunale, poi assessore e negli anni Ottanta, anche sindaco di Gioia Tauro.

Giuseppe Cento è anche il padre del dott. Michele Cento, eletto tre anni addietro consigliere comunale per la lista di Forza Italia e dalla scorsa primavera è assessore nella Giunta guidata dal sindaco Dal Torrione con delega per lo Sport, lo spettacolo e il turismo.

L'allarme per l'incendio di ieri mattina è stato dato con una telefonata al 112 intorno alle 6,00 da un professionista che abita in via Torino. Dalla sala operativa della Compagnia dei carabinieri sono state fatte convergere sul 'posto alcune pattuglie del nucleo radiomobile e una squadra dei vigili dal fuoco. Purtroppo le fiamme, alimentate da carburante cosperso in abbondanza sul pavimento e che hanno trovato facile esca nei mobili e negli arredi in legno, hanno distrutto, quasi tutto: attrezzature, computer, una maxicopiatrice, armadi nei, quali era custodito l'archivio e documenti. Insomma l'Autoscuola Cento, un'azienda che ha alle spalle oltre trent'anni di attività, è stata letteralmente messa in ginocchio e il titolare dovrà, purtroppo, ripartire da zero.

Accanto alla serranda, contrassegnata dal numero civico 32 di via Torino, una strada centralissima che collega due, arterie di grande traffico nel cuore della città, i carabinieri hanno trovato una tanica di plastica con residuo di carburante. La serranda era sollevata da terra e un pannello di vetro della porta di ingresso era rotto: è stata la strada che hanno seguito gli ignoti autori del gravissimo atto per cospargere di benzina i locali dell'autoscuola prima di appiccare il fuoco.

Ieri mattina stessa, non appena la notizia si è sparsa in città a Giuseppe Cento hanno fatto pervenire la propria solidarietà il presidente del consiglio comunale Nino Pedà, il sindaco Dal Torrione, l'assessore Luppino ed esponenti politici di partiti diversi.

Il gruppo consiliare di Forza Italia, a firma del capogruppo, Gaetano Tomaselli, e il responsabile di zona del partito, dott. Giuseppe Pedà, hanno diramato nel pomeriggio un documento congiunto nel quale, esprimendo piena solidarietà a Pino Cento e si «Condanna l'attentato, ultimo di una serie di episodi delittuosi che si sono registrati in questi ultimi tempi a Gioia Tauro che non possono non provocare seria preoccupazione. Per questo è necessario - aggiunge il documento - la massima attenzione della società civile, delle forze politiche, del mondo sindacale e del lavoro, e delle forze dell'ordine che si dovranno fare carico di tutte le iniziative che saranno ritenute necessarie per ridare ai cittadini ordine, tranquillità e sicurezza». Ieri stesso Giuseppe Cento è stato sentito dai carabinieri. Le indagini proseguono.

Gioacchino Sacà